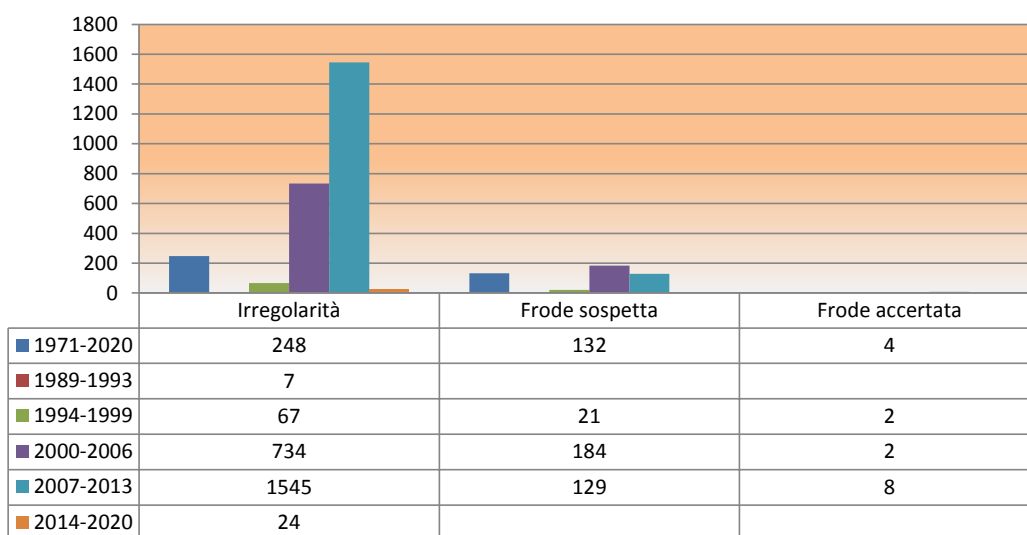


Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

2015

Figura 37

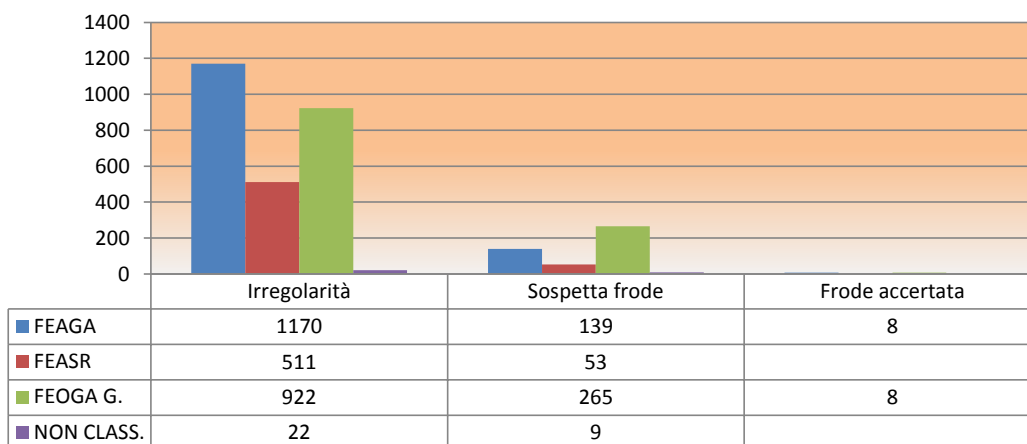


✓ Distinzione tra Irregolarità/Frodi e Fondo

Si ha ovviamente la netta prevalenza, per tutti i fondi, delle Irregolarità, che risulta più marcata per il FEAGA ed il FEASR, rispetto al FEOGA Garanzia (figura 38).

Per quest'ultimo fondo l'incidenza numerica delle frodi sulle irregolarità (1/3,4) è più alta in ragione delle diverse modalità di intervento all'epoca previste per la PAC.

Figura 38



2015

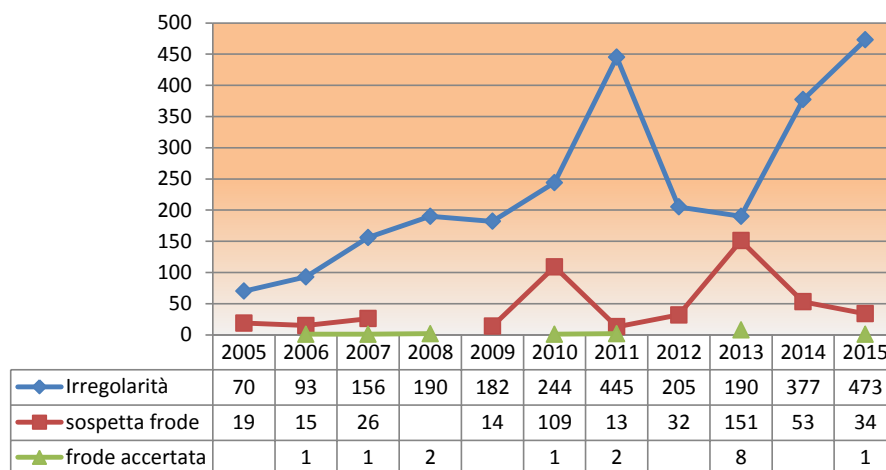
Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

✓ Rapporto Irregolarità/Frodi per anno

Si ha la prevalenza numerica delle Irregolarità rispetto alle Frodi, che si accentua nel 2014 e nel 2015, dopo che nel 2013 si era registrato un incremento del numero di Frodi, riconducibile ad una specifica attività di verifica svolta su indebiti pagamenti relativi ad esercizi finanziari pregressi (figura 39).

Figura 39



b) CONFRONTO SUI DATI FINANZIARI

✓ Fondo

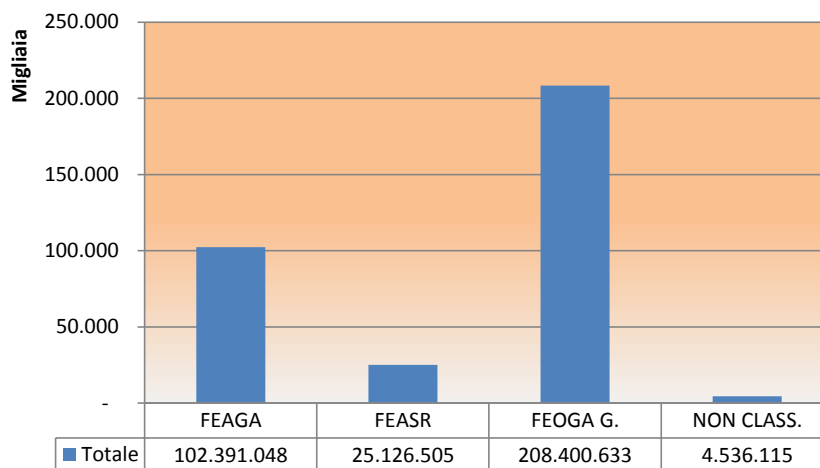
Nella ripartizione finanziaria delle irregolarità per fondo è netta la prevalenza per i casi del FEOGA Garanzia, riconducibili quasi del tutto ai periodi di programmazione precedenti al 2007 durante i quali, in ragione delle diverse modalità di intervento della PAC, risultavano maggiori gli importi unitari medi pagati ai singoli beneficiari (figura 40).

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

2015

Figura 40

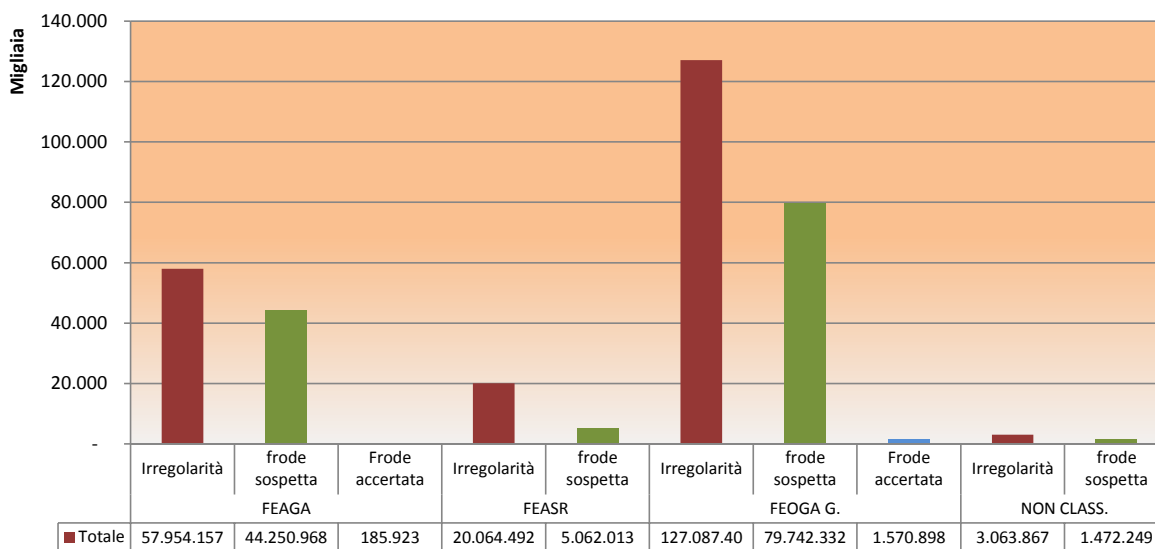


✓ Tipologia

Per tutti i fondi si ha la prevalenza dell'entità finanziaria relativa alle Irregolarità rispetto a quella relativa alle Frodi.

Marginale è il numero dei casi classificati come Frode accertata. (figura 41).

Figura 41



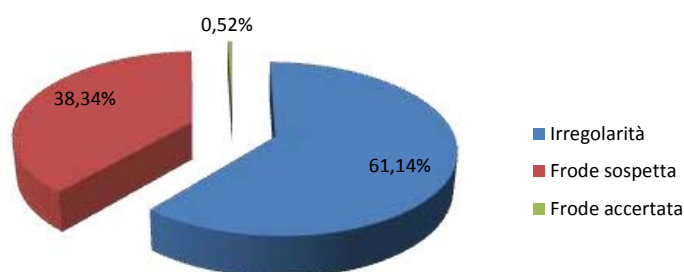
2015

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

Il grafico successivo (figura 42) riporta la ripartizione percentuale dell'entità finanziaria totale dei casi comunicati, che vede prevalere quella relativa alle Irregolarità su quella relativa alle Frodi nel rapporto di 1.56/1.

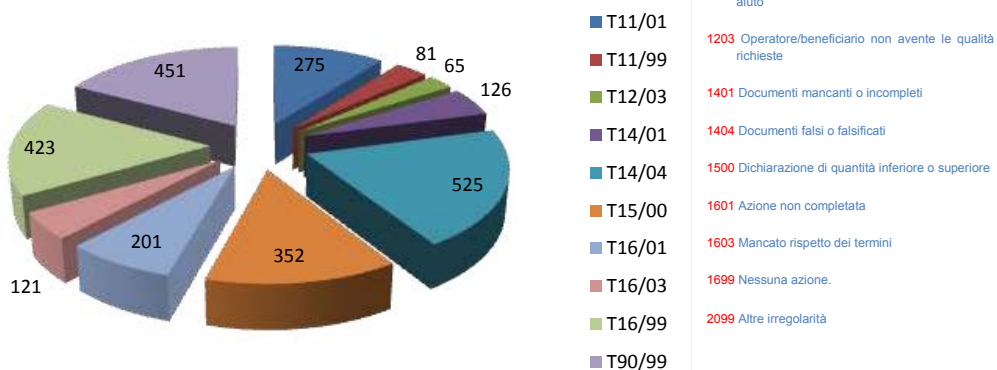
Figura 42



c) PRINCIPALI METODI PER COMMITTERE IRREGOLARITÀ/FRODI

Di seguito è riportata la ripartizione percentuale tra le 10 modalità più frequentemente riscontrate nel commettere le irregolarità (figura 43).

Figura 43



LEGENDA

- 1101 Richiesta di aiuto incorretta o incompleta
- 1199 Altre irregolarità concernenti la richiesta di aiuto
- 1203 Operatore/beneficiario non avente le qualità richieste
- 1401 Documenti mancanti o incompleti
- 1404 Documenti falsi o falsificati
- 1500 Dichiarazione di quantità inferiore o superiore
- 1601 Azione non completata
- 1603 Mancato rispetto dei termini
- 1699 Nessuna azione.
- 2099 Altre irregolarità

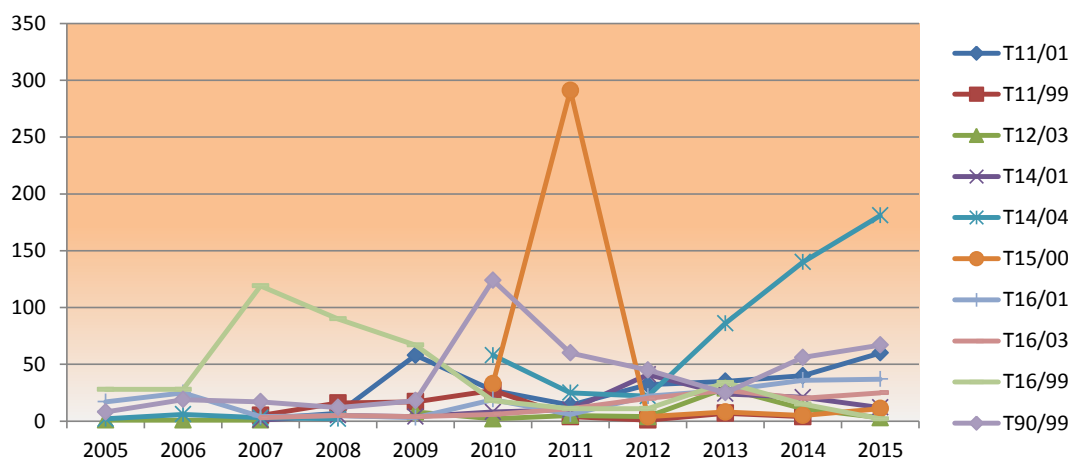
Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

2015

Le 10 modalità considerate ricorrono per 2620 casi dei 3107 totali e la relativa analisi sviluppata per anno, se si eccettua il picco dell'anno 2011 per il metodo di cui al codice T15/00 (Dichiarazione di quantità inferiore o superiore), conseguente a specifica attività di verifica svolta sugli aiuti a superficie, vede prevalere, a partire dal 2012, il metodo T14/04 (Documenti falsi o falsificati) (figura 44).

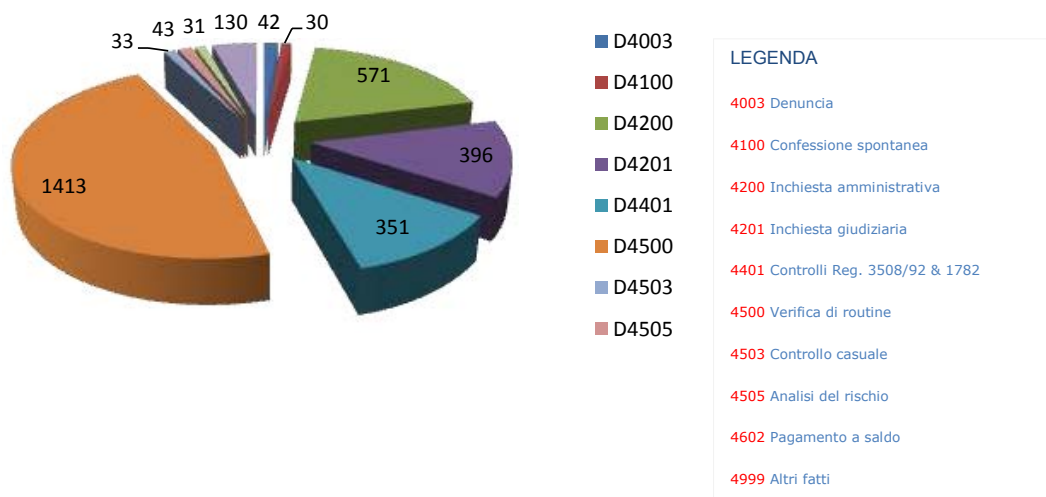
Figura 44



d) PRINCIPALI METODI UTILIZZATI PER INDIVIDUARE LE IRREGOLARITÀ/FRODI

Nel grafico seguente (figura 45) è riportata la ripartizione percentuale tra le 10 modalità più frequentemente riscontrate nell'individuazione di Irregolarità/Frodi, che ricorrono per 3040 casi dei 3107 considerati.

Figura 45



2015

Relazione **Annuale** al Parlamento

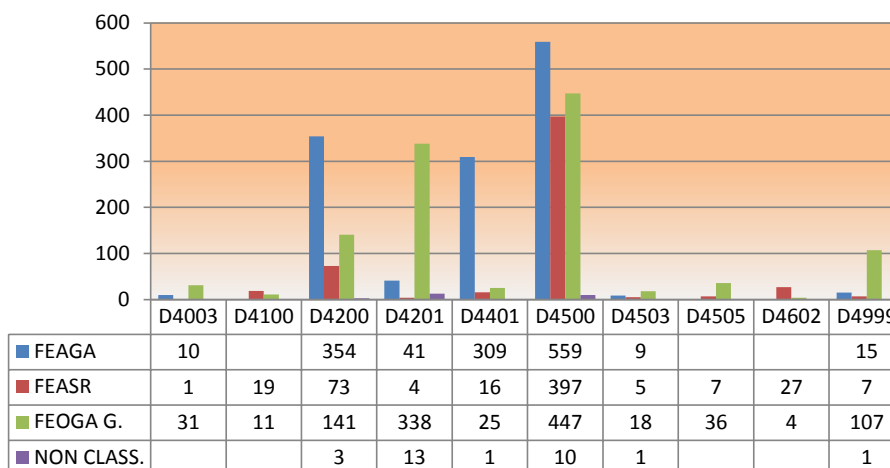
Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

Nel successivo grafico (figura 46), viene esaminata la ripartizione degli stessi metodi per i vari fondi e risulta confermata, per tutti i Fondi, la prevalenza del metodo “Verifica di routine (codice 4500)”.

Presentano picchi altri metodi quali “Inchieste amministrative (D4200)”, prevalente per le irregolarità del FEAGA e “Inchieste giudiziarie (codice D4201)”, prevalente per il FEOGA Garanzia.

Inoltre per il FEAGA si registra un picco per il metodo “Controlli previsti nell’ambito delle verifiche specifiche per gli aiuti a superficie” (codice D4401).

Figura 46



3) EVOLUZIONE DELLE IRREGOLARITÀ – TABELLE DI CONFRONTO ANNI 2008 – 2015

Il Regolamento delegato (UE) n. 2015/1971 prevede, all’articolo 4, che siano inviati alla Commissione le informazioni sui seguiti amministrativi e/o giudiziari dei casi comunicati ai sensi dell’articolo 3 del medesimo regolamento, in relazione essenzialmente allo svolgimento dell’attività di recupero degli importi indebitamente pagati.

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

2015

In conseguenza degli aggiornamenti alcuni casi, in origine classificati come “Irregolarità” o “Frode” nelle comunicazioni effettuate ai sensi dell’articolo 3, sono riclassificati come “Non irregolari”, con il contestuale decremento, come numero e come entità finanziaria, delle comunicazioni originariamente inviate alla Commissione nell’anno di riferimento considerato.

Inoltre gli Organismi pagatori procedono man mano nell’azione di recupero dei crediti relativi ai pagamenti indebitamente erogati, con il conseguente progressivo decremento degli importi da recuperare riferiti a ciascun anno di comunicazione.

Vediamo alcune delle conseguenze dovute a questi aspetti sulle comunicazioni inviate alla Commissione UE e da questa rendicontati nelle Relazioni PIF 325 per gli esercizi finanziari dal 2008 al 2015.

I grafici seguenti mettono a confronto alcuni dati delle comunicazioni inviate alla Commissione europea negli anni di riferimento ed utilizzati negli elaborati statistici inseriti nelle Relazioni PIF 325 predisposte nei relativi anni di riferimento, con gli analoghi dati, riferiti alle stesse comunicazioni, aggiornati al 31 luglio 2016.

a) TIPI DI IRREGOLARITÀ – VARIAZIONI DALL’ANNO DI RIFERIMENTO AL 31 LUGLIO 2016

Il grafico ([figura 47](#)) riporta, relativamente al numero totale dei casi comunicati annualmente dal 2008 al 2015, il confronto tra la ripartizione dei tipi di irregolarità come definita nell’anno di comunicazione e quella dei tipi di irregolarità risultante al 31 luglio 2016 per i medesimi casi.

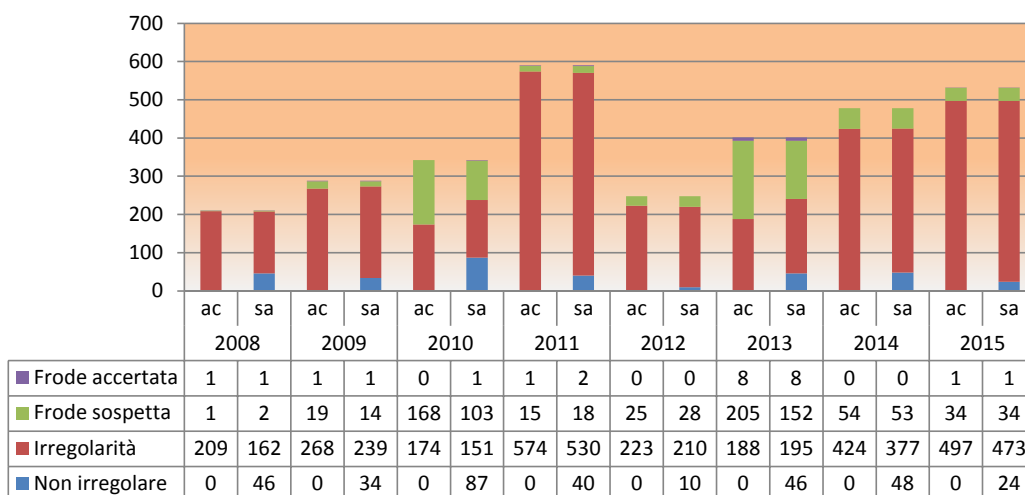
Si noti il decremento di casi indicati come Irregolarità e Frode a fronte di un incremento dei casi indicati come Non irregolari, non presenti all’epoca della comunicazione originaria.

2015

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

Figura 47



Con la sigla **ac** si fa riferimento alla classificazione dei casi nell'anno di rendicontazione (cioè l'anno della prima comunicazione riguardante l'irregolarità) e con la sigla **sa** si fa riferimento alla classificazione degli stessi casi come risultanti al 31 luglio 2016, (riferiti cioè all'ultima comunicazione aggiornata per ogni caso disponibile a questa data).

b) EVOLUZIONE DEGLI IMPORTI DA RECUPERARE – VARIAZIONI DALL'ANNO DI RIFERIMENTO AL 31 LUGLIO 2016

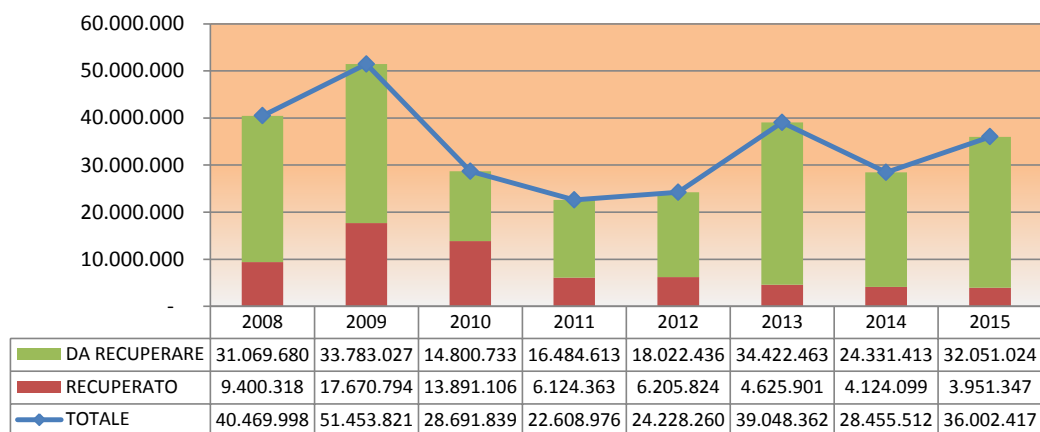
Il grafico (figura 48) riporta, relativamente al numero totale dei casi comunicati annualmente dal 2008 al 2015, la situazione aggiornata al 31 luglio 2016 riguardante l'importo complessivo da recuperare relativo ai casi di Irregolarità/Frodi comunicate, l'importo complessivo recuperato e quanto rimane ancora da recuperare.

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

2015

Figura 48

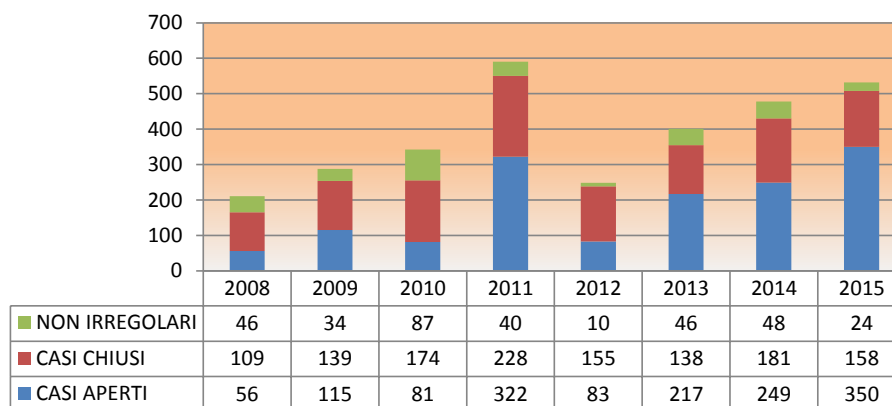


c) EVOLUZIONE DEI CASI AL 31 LUGLIO 2016

Il grafico (figura 49) riporta, relativamente al numero totale dei casi comunicati annualmente dal 2008 al 2015, la loro ripartizione tra i diversi tipi (cioè se casi aperti, chiusi o non irregolari) risultante al 31 luglio 2016.

Si noti, per ciascun anno, la consistente presenza di casi risultati progressivamente “non irregolari” successivamente all’epoca della loro prima comunicazione alla Commissione, nonché il progressivo aumento dei casi chiusi, che per gli anni dal 2008 al 2012 (tranne che per il 2010) superano quelli risultanti ancora aperti.

Figura 49



Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

4) ANALISI DEI CASI "CHIUSI"

Un caso di irregolarità è considerato chiuso dalla Commissione UE se l'importo indebitamente percepito è stato recuperato completamente o se è stato riconosciuto e dichiarato irrecuperabile, anche parzialmente.

Nella [tabella 21](#) seguente è riportata la situazione finanziaria relativa ai casi comunicati dal 2018 al 2015, risultanti chiusi al 31 luglio 2016, pari a 1294.

Tabella 21

ANNO	CASI NON PAGATI	CASI CON RECUPERO TOTALE		CASI CON RECUPERO PARZIALE			CASI SENZA RECUPERO TOTALE		TOTALE PER I CASI CHIUSI AL 31/07/2016			
	n. (a)	n. (b)	B - importo recuperato	n. (c)	C - importo recuperato	D - importo non recuperato	n. (d)	E - importo non recuperato	F - importo recuperato (B+C)	G - importo non recuperato (D+E)	n. (a+b+c+d)	importo irregolare (F+G)
2008		108	7.712.001	1	193.198	763.742			7.905.199	763.742	109	8.668.941
2009		145	14.517.409				2	823.826	14.517.409	823.826	147	15.341.235
2010		174	11.711.884				2	2.652.114	11.711.884	2.652.114	176	14.363.998
2011	2	223	5.423.534	3	14.189	10.845	2	3.301.686	5.437.723	3.312.531	230	8.750.253
2012	10	143	4.985.409				2	488.177	4.985.409	488.177	155	5.473.585
2013		134	3.333.750				4	1.082.080	3.333.750	1.082.080	138	4.415.830
2014		179	3.807.144				2	2.366.742	3.807.144	2.366.742	181	6.173.886
2015		158	3.330.585						3.330.585	-	158	3.330.585
Totale	12	1264	54.821.715	4	207.388	774.586	14	10.714.625	55.029.102	11.489.211	1294	66.518.313

Dalla relativa analisi si desume che, a fronte di 1294 casi in totale, per un corrispettivo finanziario irregolare di oltre 66,5 milioni di euro da recuperare, per 1264 casi il recupero è totale ed è pari ad oltre 54,8 milioni di euro, per 4 casi è parziale e per 14 casi non vi è stato recupero, per un corrispettivo di 10,7 milioni di euro.

I casi non pagati sono casi per i quali l'irregolarità è stata individuata prima del pagamento e quindi non occorre procedere a recupero alcuno.

L'importo complessivamente recuperato per i 1294 casi chiusi ammonta dunque a poco più di 55 milioni di euro, quello non recuperato ammonta ad 11,4 milioni di euro.

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

2015

C. FONDO EUROPEO PER LA PESCA

Come è noto, il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006, ed il relativo regolamento applicativo n. 498/2007 del 26 marzo 2007, hanno istituito il **Fondo europeo per la pesca** (FEP) e definito il quadro degli interventi di sostegno al settore. Le misure in cui si articola il FEP, descritte nel Programma Operativo approvato dalla Commissione Europea da ultimo con decisione del 18 luglio 2014 – C (2014) n.5164 - , sono ricomprese in cinque assi prioritari.

- Asse 1 fa riferimento alle azioni previste per l'adeguamento della flotta da pesca;
- Asse 2 principalmente alle misure volte ai settori dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione;
- Asse 3 alle misure di interesse comune;
- Asse 4, innovativo rispetto ai precedenti periodi di programmazione, riguarda lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
- Asse 5 è dedicato all'assistenza tecnica.

L'Autorità di Gestione (AdG) del Programma è individuata nella Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, l'Autorità di certificazione (AdC) nell'Agea – Organismo pagatore, l'Autorità di Audit (AdA) nell'Agea – Organismo di coordinamento e le Regioni rivestono il ruolo di Organismi Intermedi, previa sottoscrizione di apposita convenzione di delega di funzioni con l'AdG e l'AdC.

Ai sensi dell'Accordo Multiregionale, per il quale si è avuta la prima intesa nella seduta della Conferenza Stato - Regioni del 18 settembre 2008, le risorse FEP sono state suddivise tra la Direzione Generale e le Regioni, rispettivamente dell'area convergenza e fuori convergenza, e sono state individuate le misure del Programma da attuare da parte regionale.

Poiché il PO FEP si configura come unico Programma Nazionale, l'AdG ha implementato, in seno alla procedura informatica – SIPA - dedicata alla gestione del FEP, una sezione riservata al Registro delle Irregolarità e dei recuperi.

2015

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

L'inserimento delle informazioni nel registro è a carico dell'Autorità di Gestione (AdG) e dei Referenti regionali di tale Autorità (RADG), relativamente alle pratiche di propria competenza.

Sia l'AdC sia l'AdA hanno pieno accesso alle predette informazioni.

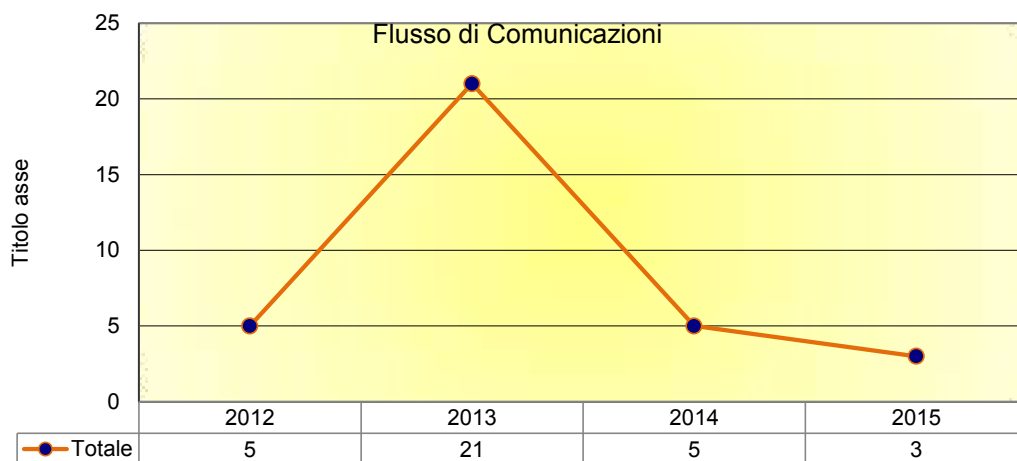
Tra le funzionalità previste in seno al registro è presente un'apposita sezione dedicata alle comunicazioni trimestrali OLAF. In tal senso il sistema consente di riepilogare le informazioni di dettaglio, inserite nelle singole schede del registro collegate alle relative pratiche di finanziamento, ai fini della compilazione dei campi previsti nel sistema IMS.

L'inizio, in prova, di detta funzionalità è prevista per il mese di ottobre 2016.

Quanto sopra enunciato ha il prevalente scopo di velocizzare il flusso di informazioni in merito alle comunicazioni di irregolarità tra le Regioni e l'AdG del Mipaaf e conseguentemente un più puntuale aggiornamento dei dati sul sistema IMS.

Nella banca dati IMS, allo stato, risultano in totale 34 comunicazioni (figura 50).

Figura 50



Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

2015

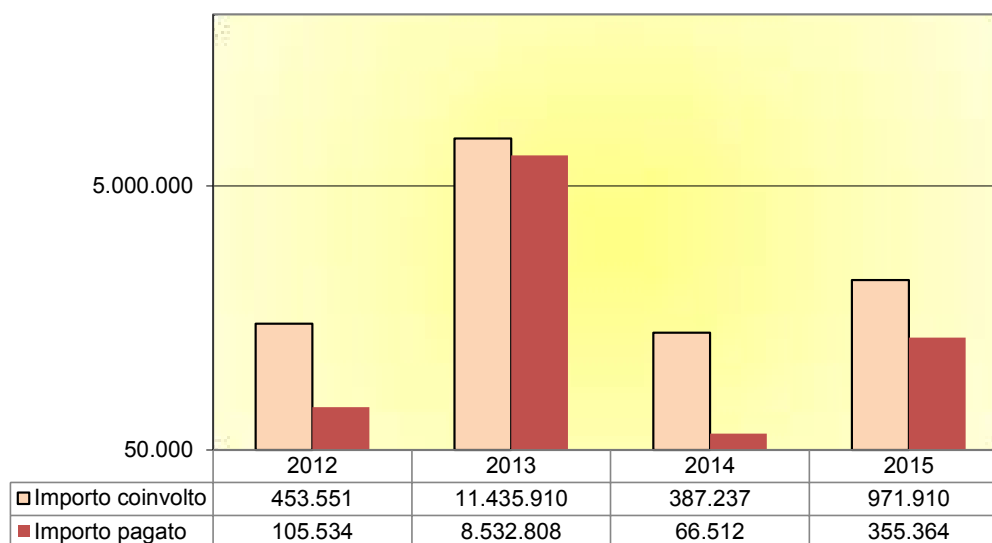
Le comunicazioni, distinte per tipologia, rilevano una prevalenza di Frode (20 casi) rispetto alle Irregolarità (14 casi) (figura 51). Nell' anno 2015 sono stati registrati 3 casi di Irregolarità.

Figura 51



Per quanto riguarda l'ammontare "Unione europea" coinvolto questo risulta pari € 971.910 di cui € 355.364 risultano effettivamente erogati (figura 52).

Figura 52



2015

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

d. RISORSE PROPRIE

I controlli hanno portato complessivamente alla segnalazione di nr. 152 casi di Irregolarità/Frode per un ammontare coinvolto pari a € 14.491.656.

Le successive [figure 53](#) e [54](#) analizzano, in termini numerici e finanziari, il flusso di comunicazioni.

Figura 53

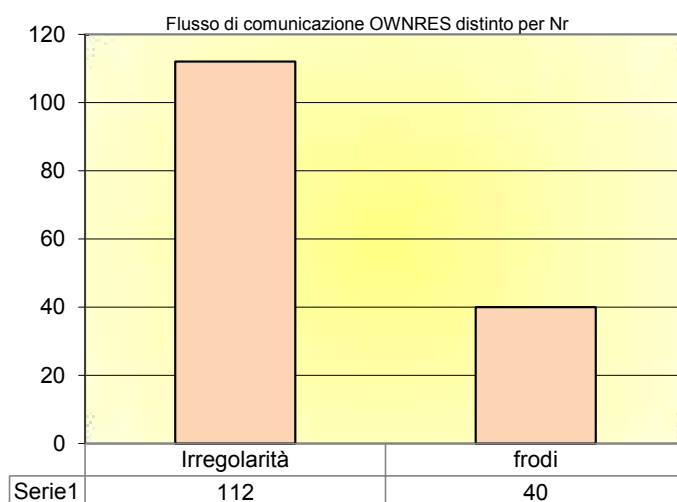
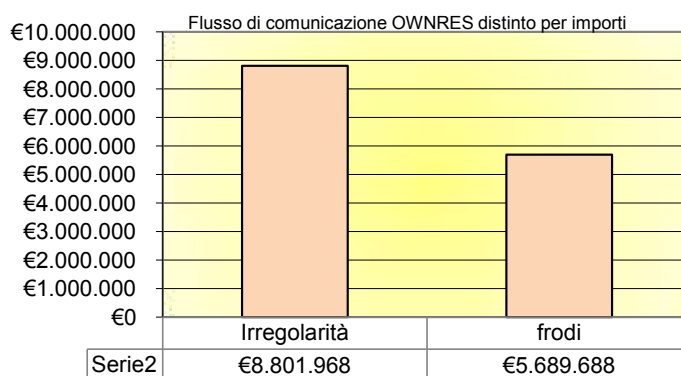


Figura 54



In particolare, per quanto concerne:

- ✓ le Frodi sono state scoperte nr.:
 - 19 (€3.357.121) a seguito di attività ispettiva anti frode;
 - 10 (€880.923) durante i controlli allo sdoganamento;
 - 9 (€1.212.618) durante i controlli a posteriori;
 - 2 (€239.026) altre fattispecie

Relazione **Annuale** al Parlamento

Analisi statistica dei casi di irregolarità e frode

2015

- ✓ le Irregolarità sono state scoperte nr.:
 - 12 (€ 953.929) a seguito di attività ispettiva anti frode;
 - 35 (€ 2.064.336) durante i controlli allo sdoganamento;
 - 59 (€ 4.760.109) durante i controlli a posteriori;
 - 2 (€ 57.525) a seguito audit;
 - 4 (€ 966.069) per ammissione volontaria.

I Principali tipi di Irregolarità/Frodi sono:

- ✓ non corretta descrizione della merce: 55 casi per un importo pari a € 3.757.258
- ✓ valore della merce fraudolentemente dichiarato (sottofatturazione): 33 casi per un importo pari a € 2.530.053
- ✓ origine della merce erroneamente dichiarato: 43 casi per un importo pari a € 3.357.118
- ✓ Altro: 21 casi per un importo pari a € 4.847.227

Le successive [figure 55](#) e [56](#) analizzano, in termini numerici e finanziari, le tipologie di Irregolarità/Frodi scoperte.

Figura 55

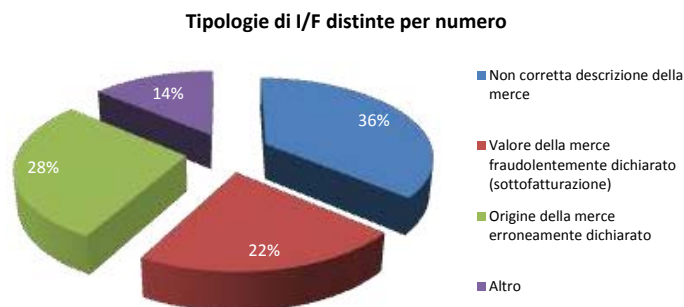
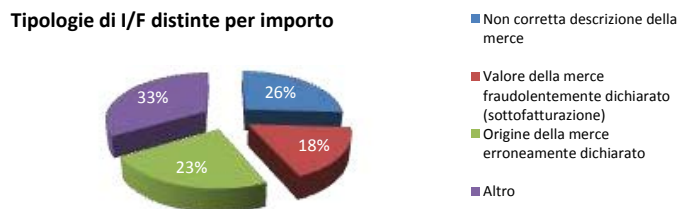


Figura 56



Considerando l'importo di risorse proprie tradizionali accertate in Italia nel 2015 pari a € 2.251.627.622 l'importo dei casi segnalati come Irregolarità/Frode costituisce lo 0.64%, di cui 0.25% di frodi e 0.39% di irregolarità.

PAGINA BIANCA